



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
*Direzione Generale*

UFFICIO I

**Ai Dirigenti scolastici delle Istituzioni statali e paritarie del 1° ciclo d'istruzione della regione Marche che hanno aderito alla sperimentazione dei modelli di certificazione delle competenze.**

**LORO PEC**

**Al Sito web regionale Indicazioni Marche**

[www.indicazioninazionalemarche.it](http://www.indicazioninazionalemarche.it)

**Al Sito web usr**

**SEDE**

**e. p.c. Ai Componenti dello staff regionale di  
 "Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"  
 LORO PEO**

**OGGETTO:** nota DGOSV n. 6440 del 9 giugno 2016. Monitoraggio dell'adozione sperimentale dei nuovi modelli di certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione (C.M. 3/2015 e nota DGOSV n. 11141 del 6- 11-2015). Scadenze ed adempimenti.

A seguito della nota n. 6440 del 9 giugno 2016, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione e delle comunicazioni relativa all'oggetto, si riportano all'attenzione delle SS. LL. le seguenti indicazioni di scadenze ed adempimenti:

- 1 Ciascuna istituzione scolastica aderente alla sperimentazione dovrà compilare a partire dal **15 giugno 2016 fino al 5 luglio 2016 un solo questionario di monitoraggio on line** accedendo attraverso il link <http://it.surveymonkey.com/r/monitorcompetenze201516>;  
 Si allega il modello del questionario. Qualora l'istituzione scolastica intenda aggiungere altre informazioni, sull'andamento della sperimentazione, che non siano rientrate nello spazio dei 250 caratteri previsti nel questionario ministeriale, **può inviare un report narrativo allo staff dell'USR Marche entro il 6 luglio 2016**, al fine di contribuire alla stesura del report generale regionale, che lo staff dovrà inviare al Ministero entro il 10 luglio 2016;
- 2 Per ulteriori approfondimenti consultare il sito [www.indicazioninazionalemarche.it](http://www.indicazioninazionalemarche.it);
- 3 Lo staff regionale individuerà da 2 a 5 scuole sperimentatrici che saranno destinatarie di un'azione di auditing da realizzare entro il 7 luglio 2015.

**Allegati:**

- Nota MIUR n.6440 del 9 giugno 2016;
- Modello del questionario di monitoraggio.

IL DIRETTORE GENERALE  
*Marco Ugo Filisetti*

Dirigente: Francesca Romallo	
Referente istruttoria	tel 071-2295508 <a href="mailto:antonietta.fracchiolla@istruzione.it">antonietta.fracchiolla@istruzione.it</a>

201606151400

Via XXV Aprile, 19 - ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it)  
 indirizzo posta elettronica ordinaria [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it) – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

Ai Direttori Generali  
degli Uffici Scolastici Regionali  
LORO SEDI

Ai responsabili degli staff regionali  
per le Indicazioni 2012

Oggetto: Monitoraggio dell'adozione sperimentale dei nuovi modelli di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (CM 3/2015 e Nota DGOSV 11141 del 6-11-2015). Scadenze e adempimenti.

## **Il secondo anno dell'iniziativa sperimentale**

Con precedente nota di questa Direzione Generale (Prot. n. 11141 del 6-11-2015) sono state fornite indicazioni alle istituzioni scolastiche circa la prosecuzione della fase sperimentale di adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze nel primo ciclo, avviata sulla base della CM 3/2015. Ogni Ufficio Scolastico Regionale ha proceduto a formalizzare la partecipazione delle scuole alla seconda annualità, pubblicando gli elenchi ufficiali delle scuole che hanno aderito alla sperimentazione e che al termine di quest'anno scolastico potranno rilasciare gli attestati di certificazione sulla base del modello ministeriale. Si ricorda, in inciso, che le altre scuole continueranno ad utilizzare i modelli autonomamente elaborati nel rispetto del DPR 122/2009 (Regolamento valutazione degli alunni).

Inoltre, nell'ambito delle misure di accompagnamento alle Indicazioni per il primo ciclo (D.M. 435/2015, art. 28), sono stati finanziati per il 2016 n. 184 progetti di ricerca-formazione rivolti a reti di scuole, aventi come oggetto prioritario la riflessione sulle caratteristiche e l'impatto d'uso dei nuovi strumenti. Un apposito finanziamento per iniziative di studio e confronto a livello territoriale è stato assegnato ad una scuola-polo per ogni regione.

L'obiettivo delle diverse iniziative è quello di realizzare una "prova sul campo" dei nuovi modelli, nella loro strutturazione e articolazione interna, nelle implicazioni per le pratiche valutative e didattiche, nelle caratteristiche di leggibilità e fruibilità degli strumenti proposti.

Le questioni da affrontare, come segnalato in precedenti note del MIUR, sono riassumibili nei seguenti nodi problematici:

- il duplice riferimento al profilo delle competenze (Indicazioni Nazionali) ed alle competenze chiave europee;
- una evidenziazione efficace del rapporto tra apprendimenti disciplinari e competenze trasversali (cross-curricolari);
- la semplificazione, l'accorpamento, la pertinenza dei 12 indicatori di competenza;
- la struttura logica e linguistica degli enunciati dei 4 livelli di competenza, che sostituiscono il voto in decimi nell'espressione dell'apprezzamento;
- le scelte certificative in presenza di disabilità e bisogni educativi speciali (BES) degli alunni;

- l'attenzione alle esigenze di personalizzazione e di valorizzazione delle caratteristiche e dei talenti personali;
- la collocazione e le caratteristiche del giudizio orientativo.

Il presente monitoraggio intende raccogliere le risposte fornite dalle scuole a tali questioni.

### **Le azioni di monitoraggio**

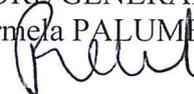
- 1) Per rilevare l'impatto dei nuovi modelli e raccogliere le osservazioni delle scuole partecipanti alla sperimentazione è stato predisposto dal CSN (Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni 2012) un apposito questionario strutturato, disponibile on line all'indirizzo [https://it.surveymonkey.com/r/monitorcompetenze\\_201516](https://it.surveymonkey.com/r/monitorcompetenze_201516), cui le scuole potranno accedere e rispondere nel periodo compreso tra **il 15 giugno 2016 e il 5 luglio 2016**. Si allega il modello del questionario (Allegato 1) per una preliminare analisi e presa di contatto con i quesiti che vengono rivolti alle scuole. Il questionario va proposto a tutte le scuole comprese negli elenchi regionali che hanno aderito alla sperimentazione. Ogni istituzione scolastica compila on line un solo questionario. L'elaborazione dei dati sarà curata a livello nazionale e restituita agli staff regionali per una successiva analisi locale. Per informazioni o chiarimenti è disponibile l'indirizzo di posta elettronica: [competenzeosv@istruzione.it](mailto:competenzeosv@istruzione.it)
- 2) Per acquisire ulteriori informazioni qualitative dalle diverse realtà territoriali, si chiede ad ogni staff regionale di organizzare entro il mese di giugno uno o più momenti di confronto tra scuole sperimentatrici (focus territoriali, seminari, incontri mirati), ove registrare osservazioni, problemi, soluzioni adottate. E' possibile richiedere la partecipazione di membri del CSN. Gli elementi raccolti, sulla base di un format comune di sintesi (Allegato 2), dovranno essere inoltrati al MIUR - Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema scolastico d'istruzione entro il 10 luglio 2016 (all'attenzione del Dirigente tecnico Daniela Marrocchi, email: [daniela.marrocchi1@istruzione.it](mailto:daniela.marrocchi1@istruzione.it)) e saranno oggetto di lettura ai fini di una conoscenza più approfondita degli esiti della sperimentazione in atto.

Le relazioni regionali costituiranno la base di informazione per l'elaborazione di un report nazionale sulla sperimentazione di cui alla CM 3/2015, arricchita con gli esiti del monitoraggio quantitativo (on line), che sarà assai utile in questa fase di evoluzione del quadro normativo in materia di valutazione (legge 13 luglio 2015, n. 107 (art. 1, comma 181, lett. 1)).

Si ringraziano gli Uffici Scolastici Regionali per la collaborazione che forniranno all'azione di monitoraggio nei confronti di una iniziativa che, per la sua diffusione e per il suo valore pedagogico, riveste un rilevante valore per il nostro sistema educativo.

IL DIRETTORE GENERALE

Carmela PALUMBO



Allegato 1: Testo del Questionario di monitoraggio rivolto alle scuole

Allegato 2: Traccia per la relazione dello staff regionale sugli esiti della sperimentazione



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*  
*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

Ai Direttori generali e ai Dirigenti titolari degli Uffici scolastici regionali  
 LORO SEDI

Ai Dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche del I ciclo  
 LORO SEDI

p.c., agli Staff regionali per le misure di accompagnamento alle Indicazioni 2012  
 LORO SEDI

**Oggetto: Prosecuzione delle iniziative sperimentali in materia di CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE nel primo ciclo di istruzione. Anno scolastico 2015-16.**

Con la C.M. 3 del 13 febbraio 2015 sono stati proposti in via sperimentale alle scuole del primo ciclo nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze degli allievi, da rilasciare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Si forniscono ora informazioni sugli esiti del primo anno di sperimentazione e orientamenti per la prosecuzione e l'estensione dell'iniziativa. In proposito, si allega alla presente nota un "documento di orientamento" elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni/2012.

**Il primo anno di sperimentazione (2014-15)**

Un numero elevato di istituzioni scolastiche (1.489), statali e paritarie del primo ciclo, ha aderito alla proposta di adottare in via sperimentale i nuovi modelli, mettendone alla prova la "prospettiva pedagogica", la articolazione tecnico-docimologica, la fruibilità sociale.

L'ampia adesione delle scuole testimonia la centralità del tema rispetto al lavoro quotidiano degli insegnanti e rappresenta un interessante modello "bottom up" di diffusione dal basso delle innovazioni in campo educativo, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori scolastici. L'iniziativa si pone in continuità con quanto si è realizzato in relazione alle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo (DM 254/2012) con le relative "misure di accompagnamento", tra cui si iscrive la presente azione focalizzata su nuove modalità di certificazione delle competenze.

L'approccio sperimentale ha altresì messo in evidenza come le scuole abbiano colto il valore pedagogico e formativo della nuova strumentazione, rinvenibile nelle "Linee guida" che accompagnano la CM 3/2015 e che si intendono qui richiamare come base di lavoro anche per il proseguimento della sperimentazione nell'a.s. 2015-16.

Non va comunque sottovalutato l'impatto giuridico dell'operazione, che trova le sue fonti normative nella legge 169/2008 (obbligo della certificazione delle competenze nel primo ciclo), nel DPR 122/2009 (caratteristiche e procedure della certificazione), nel decreto legislativo 13/2013 (riferimento allo scenario europeo delle qualificazioni EQF), e che invita

# *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

ad approfondire ulteriormente il delicato rapporto tra aspetti pedagogici della certificazione e valore giuridico e sociale della stessa.

Molti di questi temi sono ripresi nel Report di monitoraggio elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN), sulla base delle osservazioni avanzate dalle scuole. Tale report viene reso pubblico sul sito istituzionale del MIUR e nell'apposita rubrica [www.indicazioninazionali.it](http://www.indicazioninazionali.it) come utile stimolo alla prosecuzione delle azioni sperimentali.

#### **Il secondo anno di sperimentazione (2015-16)**

Come già prefigurato a suo tempo nella CM 3/2015 si tratta di dare continuità a questa iniziativa, riconfermando l'impegno delle scuole già aderenti al programma sperimentale, ed estendendo l'adozione delle nuove modalità certificative ad altre istituzioni scolastiche. La progressiva e graduale generalizzazione degli strumenti di certificazione appare infatti la strategia migliore per favorire una consapevole partecipazione degli insegnanti e trasformare l'adozione dei nuovi dispositivi in uno stimolo importante per rinnovare le pratiche valutative, didattiche e progettuali. Le scuole, nelle diverse azioni di monitoraggio, hanno ripetutamente manifestato la positività di questi stimoli, ma hanno segnalato importanti questioni da approfondire per una migliore configurazione e funzionalità degli strumenti di certificazione.

Va anche ricordato che la sperimentazione, nel suo primo anno, ha potuto svolgersi in un arco temporale assai ristretto, e questo richiede un supplemento di analisi, ricerca e "prova sul campo" dei nuovi strumenti. A tal fine il Comitato Scientifico Nazionale (DM 243/2015), cui si deve la prima elaborazione della proposta, ha ritenuto di non apportare – al momento – modifiche ai due modelli sperimentali (rispettivamente per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado), pur consapevole delle numerose richieste di integrazioni, modifiche e precisazioni pervenute da le scuole impegnate nella sperimentazione. Tali punti sono stati oggetto di confronto con esperti di settore, con i rappresentanti degli Staff regionali per le Indicazioni, con il mondo della scuola, in incontri e meeting (tra i quali si ricorda il 5° convegno nazionale Indicazioni svoltosi a Vibo Valentia nei giorni 29-30 settembre 2015 espressamente dedicato ai numerosi aspetti connessi al tema delle competenze) e sono sintetizzati nel "documento di orientamento" (allegato) che il CSN ha elaborato per "rilanciare" il secondo anno della sperimentazione.

#### **Gli oggetti della sperimentazione**

Alle scuole che accoglieranno l'invito a proseguire o a intraprendere ex-novo il percorso sperimentale relativo alla certificazione delle competenze viene affidato il compito di adottare con accortezza la strumentazione già allegata alla CM 3/2015 e di entrare nel merito di alcuni nodi concettuali da affrontare per rendere più efficaci e coerenti i nuovi dispositivi certificativi.

Le "domande" al centro della sperimentazione del secondo anno sono così sintetizzabili:

- il duplice riferimento al profilo delle competenze (Indicazioni) ed alle competenze chiave europee;
- una migliore evidenza del rapporto tra apprendimenti disciplinari e competenze trasversali (cross-curricolari);
- semplificazione, accorpamento, pertinenza di alcuni indicatori di competenza;
- struttura logica e linguistica degli enunciati dei livelli di competenza;
- scelte certificative in presenza di disabilità e altri BES degli allievi;

# *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

- attenzione alle esigenze di personalizzazione e di valorizzazione delle caratteristiche e dei talenti personali;
- collocazione temporale e caratteristiche del giudizio orientativo.

Su questi ed altri aspetti, si chiede alle scuole di realizzare significativi momenti di ricerca-azione, restituendone gli esiti con le modalità che saranno successivamente comunicate (documenti, proposte di integrazione, soluzioni alternative), attraverso il filtro degli Staff regionali per le Indicazioni/2012, che fungeranno da nucleo di raccordo tra le scuole del territorio ed il Comitato scientifico nazionale.

#### **Modalità per la conferma o la nuova adesione alla sperimentazione**

Le istituzioni scolastiche che hanno partecipato nell'a.s. 2014-15 al percorso sperimentale vengono automaticamente re-inserite nell'elenco delle scuole sperimentatrici, salvo motivata rinuncia da esprimere in forma scritta da parte del dirigente scolastico, sentiti i competenti organi collegiali. Alle scuole già inserite negli elenchi ufficiali 2014-15 si chiede di estendere la sperimentazione a tutte le classi dell'istituto e di completare il quadro delle adesioni dei diversi gradi scolastici. Tali determinazioni vanno comunicate agli Uffici Scolastici Regionali entro il 15 dicembre 2015.

Per le nuove adesioni è richiesta una formale istanza del dirigente scolastico, corredata della delibera del Collegio dei docenti (che potrà essere formalmente acquisita anche in tempi successivi), da inoltrare all'Ufficio Scolastico Regionale di pertinenza (alla attenzione dello Staff regionale Indicazioni) entro il 15 dicembre 2015. L'elenco definitivo delle scuole che adottano i nuovi modelli dovrà essere comunicato al MIUR (Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici) entro il 10 gennaio 2016, all'indirizzo di posta elettronica [antonio.sencs@istruzione.it](mailto:antonio.sencs@istruzione.it).

#### **Iniziative di supporto regionale**

Ai fini della ulteriore diffusione dei temi legati alla adozione dei nuovi strumenti (modalità di rilevazione delle competenze, retro-azione sulle pratiche didattiche, progettazione didattica efficace per lo sviluppo delle competenze, formulazione di compiti di realtà, ecc.) ogni Staff regionale, anche in collaborazione con la scuola polo destinataria della quota parte delle risorse finanziarie assegnate a livello regionale per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione nell'ambito delle misure di accompagnamento alle Indicazioni per il primo ciclo (D.M. 435/2015, art. 28 tradotto in Avviso DPIT n. 940 del 15-9-2015), potrà organizzare seminari di approfondimento di carattere regionale o territoriale. Le scuole con esperienze più significative potranno offrire la loro testimonianza in relazione al lavoro pedagogico e culturale che si può sviluppare a partire dalle nuove modalità di certificazione.

Si ricorda anche che in sede di assegnazione delle risorse finanziarie per l'a.s. 2015-16 si è richiesto agli UUSSRR di assicurare il finanziamento ad almeno una rete per ogni provincia, in modo che attorno alle attività di ricerca-formazione della scuola-polo individuata potessero svolgersi anche iniziative di sensibilizzazione e di informazione nei confronti delle scuole che NON abbiano aderito alla proposta sperimentale.

#### **Azioni di monitoraggio**

Nel corso del corrente anno scolastico saranno realizzate azioni di monitoraggio quantitativo attraverso strumenti telematici cui potranno partecipare tutte le scuole impegnate nella sperimentazione. Ai fini di una lettura più approfondita dei dati emergenti dalle diverse realtà scolastiche sarà riproposto anche nell'a.s. 2015-16 il programma di *audit* e *focus group* locali

*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

con un gruppo rappresentativo di scuole e di insegnanti, sulla base di appositi protocolli di monitoraggio.

Gli esiti di tali azioni diventeranno base indispensabile per apportare le modifiche ai modelli di certificazione, in vista della loro adozione definitiva.

Si rammenta infine, che su questo tema, il legislatore ha affidato al Governo - nell'ambito della legge 13 luglio 2015, n. 107 (art. 1, comma 181, lett. i) - una significativa delega per adeguare la normativa in materia di valutazione e di certificazione, attraverso la "revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione, e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo".

Si tratta di una occasione che le scuole sperimentatrici sapranno certamente cogliere, anche attraverso la partecipazione alle iniziative di ricerca e formazione sul tema delle competenze, per arricchire e consolidare quella cultura della valutazione, della trasparenza e della responsabilità sociale che il Paese si aspetta dalla scuola.

IL DIRETTORE GENERALE

Carmela PALUMBO



## **Certificazione delle competenze: dagli esiti del monitoraggio alla nuova fase di sperimentazione**

### **Documento di orientamento**

#### **L'introduzione graduale dei nuovi strumenti certificativi**

La certificazione delle competenze dello studente è un'operazione complessa, che richiede il ripensamento della prassi didattica e valutativa tradizionale: non si può ridurre a semplice adempimento amministrativo ma deve esserne compresa e valorizzata la natura intrinsecamente educativa. A tale scopo la CM 3/15 ha previsto un percorso di progressiva messa a punto del modello di certificazione, in vista di una sua adozione da parte delle scuole del primo ciclo di istruzione solo al termine di un processo di coinvolgimento dell'intero mondo della scuola italiana, statale e paritaria.

Nell'anno scolastico 2014-15 è stata quindi promossa l'adozione sperimentale di distinti modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. Al di là di ogni previsione, le scuole che hanno aderito alla sperimentazione sono state 1.489, mostrando quindi una volontà di innovazione e di messa alla prova che fa ben sperare sulla qualità delle nostre scuole e sul loro desiderio di innovazione e miglioramento. Nel mese di giugno 2015 è stato proposto un questionario on line per raccogliere valutazioni sulla funzionalità del modello di certificazione e proposte di miglioramento: hanno risposto 1.276 scuole, confermando dunque il desiderio di partecipazione, nonostante i tempi della sperimentazione fossero stati forzatamente ristretti e concentrati solo negli ultimi mesi dell'anno scolastico.

Da questo ampio monitoraggio quantitativo, affiancato da un audit con un gruppo di scuole sperimentatrici sono emerse indicazioni utili e interessanti, che contribuiranno a migliorare il documento, ma che ancora non si possono considerare rappresentative di tutto il sistema nazionale di istruzione. L'esigenza di allargare la consultazione fino a coinvolgere tutte le scuole del primo ciclo, insieme alla brevità dell'applicazione sperimentale, ha suggerito di confermare anche per l'anno scolastico 2015-16 il medesimo modello di certificazione in modo da poter ricevere al termine di questo secondo anno una più meditata e ampia valutazione, che possa quindi condurre all'adozione di un modello definitivo e condiviso.

#### **Il monitoraggio della sperimentazione: gli esiti**

Il monitoraggio della sperimentazione del 2014-15 ha comunque fornito alcune prime importanti indicazioni su cui il Comitato Scientifico Nazionale ritiene utile soffermarsi brevemente in questa sede, con proprie valutazioni, rinviando al Rapporto completo pubblicato on line ([www.indicazioninazionali.it](http://www.indicazioninazionali.it)) per una documentazione analitica.

Oltre al dato quantitativo del numero elevato di scuole che hanno aderito alla sperimentazione, già di per sé incoraggiante, è significativo che l'81,4% delle scuole abbia motivato l'adesione riconoscendo al modello di certificazione la capacità di stimolare una didattica per competenze. Quasi un terzo delle scuole (32,6%) dichiara di aver riconosciuto nel modello una proposta corrispondente in buona parte al lavoro svolto finora dalla scuola stessa in materia di valutazione e più della metà (51,9%) apprezza la possibilità di superare le incertezze degli anni precedenti con una

proposta di carattere nazionale. Il modello di certificazione è stato dunque sostanzialmente accolto da un'ampia maggioranza di scuole.

Nel merito si può notare che quasi tutti gli elementi sui quali è stato chiesto un parere hanno ricevuto un apprezzamento assai elevato. L'aspetto più gradito è stato il riferimento chiaro alle competenze chiave europee, che ha ricevuto un 97,0% di giudizi favorevoli (sommando le valutazioni molto e abbastanza positive). Seguono a brevissima distanza la scelta di riferire la certificazione delle competenze al profilo dello studente (95,6%) e l'uso di indicatori di livello in luogo di voti numerici per la valutazione delle competenze (94,9%). Le indicazioni emerse dalle osservazioni qualitative condotte dagli staff regionali mediante *focus group* realizzati nelle scuole tendono a confermare queste prime linee di tendenza, anche se va osservato che l'apprezzamento per il riferimento alle competenze chiave europee viene spesso letto come strumento di maggiore chiarezza rispetto alle formulazioni più tecniche (e talvolta poco comprensibili per il pubblico dei genitori) delle competenze contenute nel profilo dello studente.

Ancora con un elevato grado di condivisione le scuole apprezzano la distinzione della certificazione dalla valutazione conclusiva dell'esame di stato (86,5%), la presenza di un consiglio orientativo nella certificazione alla fine del primo ciclo (86,1%), la disponibilità di uno spazio aperto per segnalare competenze personali aggiuntive (86,0%) e la mancanza di un livello negativo di valutazione (84,5%).

Unico fattore che si distingue per una minore approvazione da parte delle scuole (76,4%) è il riferimento alle discipline maggiormente coinvolte nello sviluppo di ciascuna competenza trasversale, ma va notato che si tratta di un tema assai complesso per lo stesso mondo della ricerca pedagogica.

## **I nodi da affrontare nella nuova fase sperimentale**

Se dunque il modello sperimentale di certificazione ha incontrato una buona accoglienza da parte delle scuole, si devono parimenti rilevare *alcuni segnali di criticità* su cui il Comitato Scientifico Nazionale intende approfondire la riflessione nei prossimi mesi:

- **il rapporto tra le competenze personali e le discipline scolastiche** è un aspetto chiave di tutto il processo didattico, dato che è proprio attraverso l'insegnamento delle discipline che si favorisce lo sviluppo delle competenze e dunque l'invito a ricercare un legame tra questi due fattori sollecita le scuole a trovare i collegamenti più significativi per orientare l'azione didattica;
- **il riferimento alle competenze chiave europee** è sicuramente uno strumento comunicativo chiaro ed efficace, ma non si può ridurre tutta l'operazione di certificazione delle competenze alla compilazione di una tabella semplificata, che peraltro si presterebbe ad una comprensione equivoca per via della dizione estremamente essenziale e generica con cui le competenze chiave europee sono identificate;
- **la rinuncia ad usare voti numerici nella valutazione delle competenze** ci allinea alla prassi comunemente in uso in tutto il mondo in questo settore, ma si pone in contrasto con precise disposizioni di legge (legge 169/08 e Dpr 122/09) che andrebbero modificate o reinterpretate prima della messa a regime di un modello definitivo di certificazione eventualmente basato su un codice comunicativo non numerico;
- **la ridondanza e la complessa formulazione di alcune competenze** descritte nel profilo dello studente è evidente, ma tentarne una semplificazione vorrebbe dire rendere meno efficace il richiamo a tale profilo e solleciterebbe una revisione delle stesse Indicazioni Nazionali, anche se va riconosciuto che queste sono destinate prevalentemente a un pubblico di addetti ai lavori (i docenti) mentre la certificazione è destinata a un pubblico di non professionisti (genitori e studenti).

Il nodo fondamentale è costituito dalla natura stessa della certificazione delle competenze, che è *operazione complessa* e richiede un'attenzione non superficiale per essere compiuta, comunicata e compresa. Ogni semplificazione può quindi rivelarsi utile per un verso e dannosa da un altro

punto di vista. Soprattutto, non si deve dimenticare la *portata educativa* che la competenza e la sua certificazione intendono avere e dunque promuovere una seria riflessione sulla natura del costrutto che si va a certificare e un paziente dialogo tra le componenti della comunità scolastica per condividere le trasformazioni richieste da questa logica di lavoro nella didattica quotidiana e nello sviluppo dei processi di apprendimento.

## L'incidenza sulle pratiche valutative

La consultazione fa emergere una *domanda di formazione* del personale docente per sviluppare le competenze richieste da una didattica per competenze (si scusi il voluto bisticcio di parole). Solo il 7,8% delle scuole dichiara di non aver promosso attività di formazione specifica sul modello di certificazione, anche se le attività effettivamente organizzate non sempre hanno raggiunto la totalità degli insegnanti, ma va tenuto conto della scarsità di tempo avuto a disposizione nella prima fase di sperimentazione.

Accanto agli insegnanti vanno coinvolti nell'azione formativa/informativa anche i genitori, i quali sono stati finora raggiunti solo in misura limitata dalle iniziative delle scuole. Nella maggior parte dei casi (68,7%) l'informazione si è svolta nei consigli di classe/interclasse, quindi raggiungendo solo una parte degli interessati, mentre appena il 2,9% delle scuole ha tentato di coinvolgere *tutti* i genitori con lettere del dirigente scolastico e il 14,7% non ha predisposto alcuna specifica informazione.

La trasformazione introdotta dal modello di certificazione delle competenze non produce i suoi effetti solo sul piano burocratico della registrazione e comunicazione di un risultato ma incide più profondamente sulla prassi didattica comune e pertanto richiede tempi molto lunghi per essere fatta propria dalle scuole. Dal monitoraggio emerge che solo il 27,7% delle scuole ha già adottato in precedenza modelli didattici strutturati per competenze e il 38,8% ha iniziato a proporre "compiti autentici" per iniziare a valutare le competenze nel loro farsi. Se da un lato il 76,4% delle scuole dichiara di usare forme di osservazione sistematica per rilevare le competenze, dall'altro c'è ancora un 34,0% che ricorre a compiti ed esercitazioni tradizionali ed un 42,0% che utilizza prove strutturate, che non sono lo strumento migliore per rilevare le competenze, mentre solo il 4,2% ricorre a più appropriate autobiografie cognitive e il 5,5% ai cosiddetti diari di bordo.

## Gli scenari di prospettiva

Ci si trova dunque all'inizio di una lunga e complessa transizione verso modelli didattici innovativi che incideranno sulla natura e sulla prassi educativa della nostra scuola. In estrema sintesi, le prospettive che si aprono, a breve e più lunga distanza, possono essere le seguenti:

- nel corso dell'anno scolastico 2015-16 dovrà realizzarsi la "**generalizzazione**" del modello di certificazione che il primo monitoraggio ha sostanzialmente convalidato. Per ricevere una valutazione fondata da parte di tutte le scuole italiane, si dovrà quindi allargare ulteriormente la platea delle scuole coinvolte nell'adozione del modello sperimentale nell'anno in corso. Pertanto, a tutte le scuole del primo ciclo, comprese quelle che comunque non avranno adottato per quest'anno tale modello, sarà richiesta una ulteriore approfondita valutazione nel quadro di un *prossimo monitoraggio* verso la fine del corrente anno scolastico;
- in vista della redazione di un **modello definitivo** di certificazione delle competenze si rende necessario, come richiesto da molte scuole, un suo *adattamento ai casi di studenti con bisogni educativi speciali*. La certificazione delle competenze è un documento standardizzato che poco si presta ad adattamenti personali, ma si dovrà tenere adeguatamente conto delle diversità presenti nelle scuole e prevedere modalità adeguate per venire incontro alle esigenze di tutti gli studenti in una logica di convinta inclusione;
- la recente **legge 107/15** ha previsto una specifica **delega** (art. 1, comma 181, lettera i) per adeguare la normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti. Il

processo avviato con il modello sperimentale di certificazione, e prima ancora con il piano di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, intende essere un punto di riferimento per questa *revisione normativa* che ci si augura sappia tenere conto delle esperienze compiute e degli orientamenti espressi dalla scuola reale;

- la certificazione delle competenze all'interno del primo ciclo di istruzione non esaurisce il processo certificativo né l'attenzione al costruito della competenza, che prosegue nel **secondo ciclo** dove però sono al momento in uso modelli di certificazione che rispondono ad una logica diversa al termine dell'obbligo di istruzione e in coincidenza con l'esame finale di Stato. Si rende necessaria un'*armonizzazione* che compia scelte chiare e unitarie per assicurare una coerente continuità educativa tra primo e secondo ciclo;
- proprio in relazione alla certificazione in uso al termine dell'obbligo di istruzione si avverte il **divergente riferimento** alle competenze chiave europee nel primo ciclo e alle differenti competenze chiave di cittadinanza proposte a suo tempo dal DM 139/07 con probabile maggiore adesione al nostro contesto nazionale. *Si rende necessaria una scelta*, senza necessariamente appiattirsi sul riferimento europeo per motivi di mera fruibilità internazionale dei documenti certificativi;
- si è infine già detto della necessità di un vasto e prolungato **piano di formazione** di tutto il personale docente, per diffondere in ogni ordine e grado di scuola l'uso consapevole del costruito della competenza come strumento di *rinnovamento dell'intera didattica*. Le esigenze poste dalla procedura certificativa possono essere lo stimolo per indirizzare sulle competenze l'attenzione delle scuole e degli insegnanti.

**Istituti che hanno aderito alla sperimentazione del modello di certificazione delle competenze dall'a.s. 2014-2015 e proseguono per il 2015-2016**

Informazioni cronologiche distinte per provincia	Denominazione dell'Istituto scolastico	Indirizzo dell'Istituto	Codice meccanografico	Telefono istituto	E-mail istituto	Nome e Cognome del dirigente	Classi 5 ^ di scuola primaria che adottano il nuovo modello di valutazione delle competenze?	Classi 3 ^ di scuola secondaria che adottano il nuovo modello di valutazione delle competenze?
<b>AN</b>								
<b>1</b>	Scuola Paritaria "Maestre Pie Venerini"	60121 Ancona, Via Matteotti, 21	AN1M00200A e AN1E001009	071.200519	info@scuolavenerini.an.it	Maria Pucciarelli	1	1
<b>2</b>	Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" Polverigi	Via Marconi n.22 60020 Polverigi (AN)	anic803001	71906101	anic803001@istruzione.it	Cinzia Anna Pelliccioni	6	5
<b>3</b>	ISTITUTO COMPrensIVO "DON MAURO COSTANTINI"	VIA GRAMSCI, 20 - SERRA SAN QUIRICO	ANIC80900G	731868028	anic80900g@istruzione.it	STEFANIA SBRIS CIA	3	7
<b>4</b>	IST. COMPrensIVO CAMERANO	VIA DANTE ALIGHIERI 3	ANIC81500V	7195339	segreteria@iccamerano.it	Barbara BOTTALUSCIO	3	3
<b>5</b>	ISTITUTO COMPrensIVO CITTAD ELLA CENTRO	VIA TIZIANO, 50	ANIC81600P	712805041	anic81600p@istruzione.it	DANIELA ROMAGNOLI	4	5
<b>6</b>	Istituto Comprensivo Pinocchio Montesicuro	Via Montagnola 105	anic81700e	7185718	anic81700e@istruzione.it	Lidia Mangani	0	5
<b>7</b>	Istituto Comprensivo "Grazie - Tavernelle"	Via Verga n. 2 - 60128 Ancona	ANIC82000A	71895208	anic82000a@istruzione.it	Elisabetta Micciarelli	0	2

<b>8</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEO FERRARIS	VIA TITO SPERI, 32	ANIC826009	719160397	anic826009@istruzione.it	MARIA AMBROGINI	4	5
<b>9</b>	IC "G. SOLARI" LORETO	Via Bramante, 119	ANIC83200L	71977147	anic83200l@istruzione.it	Prof.ssa Milena Brandoni	6	5
<b>10</b>	Istituto Comprensivo "L. Lotto" di Jesi	Corso Matteotti n. 96, Jesi	ANIC83900B	731214519	anic83900b@istruzione.it	Maria Rita Fiordelmondo	4	4
<b>11</b>	I.C. "MAZZINI"- CASTELFIDARDO	c.SO XVIII SETTEMBRE, 25	ANIC84100B	71780950	anic84100b@istruzione.it	MARIA EUGENIA TISENI	4	4
<b>12</b>	I.C. BRUNO DA OSIMO	VIA S. LUCIA, 10 - OSIMO	ANIC843003	714528	ANIC843003@ISTRUZIONE.IT	ELISABETTA MONTICELLI C	6	4
<b>13</b>	Istituto Comprensivo Marco Polo - Fabriano	Fabriano (AN) - Via L. Fabbri, 1	ANIC84600E	73221971	anic84600e@istruzione.it	Antonello Gaspari	4	4
<b>14</b>	I.C. SENIGALLIA NORD-MERCANTINI	VIA PUCCINI, 22 - 60019 SENIGALLIA	ANIC848006	717924811	anic848006@istruzione.it	FULVI PRINCIPI	6	5
<b>15</b>	IC MONTE SAN VITO	via Piana di Cardinale 46	ANIC851002	7194258	anic851002@istruzione.it	ANNAMARIA NATALINI	3	0
<b>AP/FM</b>								
<b>1</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO AMANDOLA	VIA CESARE BATTISTI 84 - AMANDOLA (FM)	APIC80500V	736847417	apic80500v@istruzione.it	MAURA GHEZZI	3	2
<b>2</b>	Istituto Comprensivo "G. Sacconi" MONTALTO MARCHE	Via delle Scuola, 1	APIC809006	736829437	apic809006@istruzione.it	Maurilio Piergallini	5	3
<b>3</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO FORCE-SANTA VITTORIA IN MATENANO	VIA BRAMANTE snc	APIC81400N	736373145	segreteria@iscforce.it	ANNA MARIA ISIDORI	3	3
<b>4</b>	ISC CASTEL DI LAMA 1	VIA ROMA 107	APIC820001	736813225	apic820001@istruzione.it	MARIA VITALI	2	0

<b>5</b>	I.C. MONTEGRANARO	Via Martiri D'Ungheria, 98	APIC824008	734891987	apic824008@istruzione.it	Annalena Matricardi	6	6
<b>6</b>	I.S.C. "don Giussani" Monticelli	Via dei Narcisi n.2 Ascoli Piceno	APIC832007	73645657	apic832007@istruzione.it	Agnese Ivana Sandrin	0	3
<b>7</b>	ISC CENTRO SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Via G.Impastato,12	APIC83500P	735593515	apic83500p@istruzione.it	Laura D'Ignazi	6	7
<b>8</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"	VIA FONTANELLA, 2	APIC83600E	734992287	apic83600e@istruzione.it	LUIGINA SILVESTRI	5	6
<b>9</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO "UGO BETTI" FERMO	VIA PONCHIELLI N. 9	APIC840006	734228768	apic840006@istruzione.it	ANNA MARIA ISIDORI	4	4
<b>10</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FRACASSETTI-CAPODARCO	VIA VISCONTI D'OLEGGIO, 83 FERMO	APIC841002	734621273	apic841002@istruzione.it	Ado Evangelisti	5	5
<b>MC</b>								
<b>1</b>	Scuola paritaria "L:Allevi" secondaria di 1° grado	Via Macario Muzio,8 - 62032 Camerino (MC)	MC1M00300X	737632743	scuola.allevi@libero.it	Maria Gabriella Mercuri	0	1
<b>2</b>	I.C. Simone De Magistris CALDAROLA	Viale Umberto I n.2, 62020 CALDAROLA (MC)	MCIC80300A	733905644	mcic80300a@istruzione.it	Fabiola Scagnetti	5	2
<b>3</b>	I.C. "G. Leopardi" Sarnano	largo Crivelli	MCIC804006	733657184	mcic804006@istruzione.it	Maura Ghezzi	4	5
<b>4</b>	I.C. "UGO BETTI" CAMERINO	VIA PIERAGOSTINO 2 - 62032 CAMERINO (MC)	MCIC809009	737632518	mcic809009@istruzione.it	Maurizio Cavallaro	3	4
<b>5</b>	Istituto Comprensivo "P. Tacchi Venturi"	Viale Bigioli 126	MCIC81000D	733638377	mcic81000d@istruzione.it	Sandro Luciani	5	5

<b>6</b>	IC RAFFAELLO SANZIO Porto Potenza Picena	Viale Piemonte n.19	MCIC813001		<a href="mailto:MCIC813001@istruzione.it">MCIC813001@istruzione.it</a>	CLAUDIO BERNACCHIA		3	4
<b>7</b>	IC LUCATELLI	Viale Benadduci, 23	MCIC81500L	733966427	mcic81500l@istruzione.it	Mara Amico		5	4
<b>8</b>	Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" Mogliano	Via Adriano Adriani 4 Mogliano (MC)	mcic81900x	733556224	mcic81900x@istruzione.it	Lauretta Corridoni		3	0
<b>9</b>	I.C. "E.PALADINI"	VIA LANZI, 1 - TREIA	MCIC82400B	733215173	MCIC82400B@istruzione.it	LAURA VECCHIOLI		4	3
<b>10</b>	ISTITUTO COMPRESIVO SANT'AGOSTINO	VIA DEL PICENO 16/18	MCIC83000P	733890168	mcic83000p@istruzione.it	BERNACCHIA CLAUDIO		5	6
<b>11</b>	ISTITUTO COMPRESIVO NICOLA BADALONI	VIA LE GRAZIE, 1 RECANATI	MCIC83100E	717574394	mcic83100e@istruzione.it	GIUSEPPE CARESTIA		3	3
<b>12</b>	ISC VIA TACITO CIVITANOVA MARCHE	VIA TACITO 24	MCIC83500T	0733-812819	<a href="mailto:mcic83500t@istruzione.it">mcic83500t@istruzione.it</a>	MIRELLA PAGLIALUNGA		5	5
<b>PU</b>									
<b>1</b>	SCUOLA SEC. DI I GRADO PARITARIA "E.CAMPANINI -LA NUOVA SCUOLA" PESARO	VIALE NAPOLI, 40 - PESARO	PS1M00200L	0721.400028	info@lanuovascuola.it	MATTEO PALMUCCI		0	1
<b>2</b>	IC RAFFAELLO SANZIO MERCATINO CONCA	MERCATINO CONCA	PSIC80300V	541970190	sm.mercatino@provincia.ps.it	REANA MAZZA		4	2
<b>3</b>	IC G. Lanfranco Gabicce Mare	via XXV Aprile 61011 Gabicce Mare	PSIC81200N	541960118	ic.gabicce@provincia.ps.it	Nadia Vandi		4	5
<b>4</b>	ISTITUTO COMPRESIVO G. LEOPARDI SALTARA	VIA MARCONI 1/3 CALCINELLI DI SALTARA	PSIC823004	721892980	info@leopardisaltara.it	PAOLO OLIVIERI		6	0
<b>5</b>	I.C. DANTE ALIGHIERI PESARO	VIA GATTONI 13	PSIC82400X	721402220	PSIC82400X@istruzione.it	ANNA MARIA DELLA CHIARA		3	8

<b>6</b>	ICS "E. FERMI MONDOLFO (prot.n. 2038/C.24 del 19.03.15)	VIA FERMI 11 MONDOLFO (PU)	PSIC83200V	721957223	psic83200v@istruzione.it	LORETTA MATTIOLI	2	5
<b>7</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO "FAÀ DI BRUNO"	Via Corfù, 17 MAROTTA - 61037 MONDOLFO (PU)	PSIC83300P	721969461	PSIC83300P@ISTRUZIONE.IT	SILVIA FAGGI GRIGIONI	2	5
<b>8</b>	I.C.S. "Paolo Volponi"	Urbino - Via Muzio Oddi 17/a	PSIC837002	722320507	PSIC837002@istruzione.it	ANTONIO SERAFINI	4	3
<b>9</b>	GIOVANNI PAOLO II VALLEFOGLIA	VIA GUIDI 1	PSIC84000T	721497760	psic84000t@istruzione.it	MARA MOROSINI	7	3
<b>10</b>	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "MONTEFELTRO"	VIA GIUSTI - SASSOCORVARO (PU)	PSIS00101B	72276137	omnicomprensivo.montefeltro@pr	Reana Mazza	2	2

totale 47

USR MARCHE

Istituti che hanno aderito alla sperimentazione del modello di certificazione delle competenze nell'a.s. 2015-2016										
	Denominazione dell'Istituto scolastico	Indirizzo dell'Istituto	Codice meccanografico	Telefono istituto	E-mail istituto	Nome e Cognome del dirigente	Quante classi quinte di scuola primaria adottano formalmente il nuovo modello nazionale di valutazione delle competenze?	Quanti sono in totale gli alunni delle classi quinte di scuola primaria che adottano formalmente il nuovo modello nazionale di valutazione delle competenze?	Quante classi terze di scuola secondaria di I° grado adottano formalmente il nuovo modello nazionale di valutazione delle competenze?	Quanti sono in totale gli alunni delle classi terze di scuola secondaria di I° grado che adottano formalmente il nuovo modello nazionale di valutazione delle competenze?
<b>AN</b>										
<b>1</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO OSTRA	VIALE MATTEOTTI, 29 - OSTRA	ANIC81000Q	7168057	anic81000q@istruzione.it	Umberto Migliari	4	76	3	52
<b>2</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO QUARTIERI NUOVI	Via Luigi Lanzi Ancona	ANIC819006	712863492	<a href="mailto:anic819006@istruzione.it">anic819006@istruzione.it</a>	Giulio Ottaviani	5	93	4	92
<b>3</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO CERRETO D'ESI	VIA XXIV MAGGIO	ANIC827005	732677970	anic827005@istruzione.it	RITA MADDALONI	2	40	2	33
<b>4</b>	I.C. "PAOLO SOPRANI"	VIA F.LLI ROSSELLI,18 Castelfidardo	ANIC83100R	71780068	ANIC83100R@ISTRUZIONE.IT	VINCENZA D'ANGELO	4	88	6	150
<b>5</b>	Istituto Comprensivo Corinaldo	Viale Dante 45	ANIC834008	7167161	anic834008@istruzione.it	FRANCESCO SAVORE	1	25	2	40
<b>6</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO "NORI DE' NOBILI"	VIALE UMBERTO I n.18 - TRECASTELLI (AN)	ANIC835004	717957179	ANIC835004@ISTRUZIONE.IT	ADRIANA ALEJANDRA SIENA	3	55	4	67
<b>7</b>	I.C. Trillini Osimo	Via A.Moro, 72	ANIC84400V	717231613	anic84400v@istruzione.it	Mario Vita	6	123	6	120

<b>8</b>	ISTITUTO COMPRESIVO SENIGALLIA CENTRO FAGNANI	VIA MAIERINI, 9-SENIGALLIA	ANIC84700A	7160180	dsga@senigalliacentro.it	RITA BIGELLI	6	132	4	92
							<b>31</b>		<b>31</b>	
<b>AP/FM</b>										
<b>1</b>	Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa"	Via Maddalena di Canossa,3 63822 Porto San Giorgio - FM	AP1E00200Q	734674172	fdccanossiane@libero.it	Vezzoli Maria	1	23	0	0
<b>2</b>	ICS SPINETOLI-PAGLIARE	Via Giovanni XXIII, 13	APIC80600P	736895090	segreteria@icspinetoli.it	Maria Luisa Bachetti	4	4	4	4
<b>3</b>	ISTITUTO SCOLASTICO COMPTRENSIVO DE CAROLIS	ACQUAVIVA PICENA - PIAZZALE CELSO ULPANI 1	APIC80800A	735764610	apic80800a@istruzione.it	MARINA MARZIALE	3	55	3	67
<b>4</b>	ISC FALERONE	PIAZZA LIBERTA',1	APIC825004	734710165	apic825004@istruzione.it	TEODORI GIOCONDO	5	91	5	95
<b>5</b>	ISC SUD DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	PIAZZA SETTI CARRARO, 5 - 63074 SAN BENEDETTO DEL	APIC83400V	735659634	apic83400v@istruzione.it	ADO EVANGELISTI	6	128	7	163
<b>6</b>	IC di Monte Urano	via Alfieri 1	APIC838006	734840605	APIC838006@istruzione.it	Ombretta Gentili	5	101	7	148
<b>7</b>	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE OMNICOMPRESIVO AMANDOLA	Via Fabio Filzi 10	APIS004007	736847516	apis004007@istruzione.it	MAURA GHEZZI	2	27	2	26
							<b>26</b>		<b>28</b>	
<b>MC</b>										
<b>1</b>	ISTITUTO COMPRESIVO N. STRAMPELLI	VIALE EUROPA, 1 - 62022 CASTELRAIMONDO	MCIC80200E	737641180	mcic80200e@istruzione.it	PIERINA SPURIO	6	63	4	65
<b>2</b>	Vincenzo Tortoreto San Ginesio	via Roma 35	mcic80600t	733656030	mcic80600t@istruzione.it	Gio9rgio Gentili	4	48	3	39

<b>3</b>	ISTITUTO COMPRESIVO E. MATTEI MATELICA	VIALE ROMA N. 30	MCIC80700N	737787634	MCIC80700N@ISTRUZIONE.IT	ANTONIO TRECCIOLA	5	99	5	105
<b>4</b>	Mons. Paoletti PIEVE TORINA	via A.de Gasperi 19	mcic820004	737518010	mcic820004@istruzione.it	Giorgio Gentili	4	52	3	30
<b>5</b>	ISTITUTO COMPRESIVO LORENZO LOTTO	VIA MADONNA DI LORETO 2 - 62015 MONTE SAN GIUSTO (MC)	MCIC82100X	733837336	mcic82100x@istruzione.it	CINZIA PETTINELLI	4	71	3	65
<b>6</b>	ISTITUTO COMPRESIVO "DANTE ALIGHIERI"	VIA GIULIOZZI 10 - MACERATA	MCIC833006	733262100	mcic833006@istruzione.it	RITA EMILIOZZI	4	92	7	167
<b>7</b>	I.C. VIA REGINA ELENA	VIA REGINA ELENA, 5 - CIVITANOVA MARCHE	MCIC834002	733812992	MCIC834002@ISTRUZIONE.IT	DANIELA BOCCANERA	4	95	3	70
<b>8</b>	CPIA Macerata	Via Capuzi, 40	MCMM05300C	3883635537	mcm05300c@istruzione.it	Anna Maria Nicolosi	0	0	1	6
<b>9</b>	Convitto Nazionale "G. Leopardi" Macerata	P.zza Marconi, 3 Macerata	mcvc010007	733239335	convittomc@libero.it	Ferdinando Romagnoli	1	18	2	42
<b>PU</b>							<b>32</b>		<b>31</b>	
<b>1</b>	ISTITUTO STATALE COMPRESIVO SANT'ANGELO IN VADO	VIA B.POWELL N. 45	PSIC80400P	722818546	psic80400p@istruzione.it	MAGDA DINI	4	43	4	71
<b>2</b>	IC "A. OLIVIERI" PESARO	VIA CONFALONIERI 9	PSIC82100C	721415741	psic82100c@istruzione.it	ANNA SCIMONE	4	87	5	111
<b>3</b>	IC MARCO POLO LUCREZIA DI CARTOCETO	VIA ALDO MORO 2	PSIC822008	721897274	info@icmarcopolo.it	SUSANNA NEUMANN	4	82	3	84
<b>4</b>	ISTITUTO COMPRESIVO "M. NUTI" FANO	VIA REDIPUGLIA, 5 - FANO (PU)	PSIC829003	721866988	psic829003@istruzione.it	EDOARDO URANI	6	139	8	191

<b>5</b>	I.C. "Padalino" FANO	Via Lanci 2, Fano (PU)	psic830007	721801439	psic830007@istruzione.it	Pierluigi Addarii	3	69	4	83
<b>6</b>	I.C.S. G. Binotti PERGOLA	Viale Martiri della Libertà 12-61045 Pergola PU	PSIC83400E	721734322	psic83400e@istruzione.it	Angelo Verdini	6	100	5	96
<b>7</b>	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "DELLA ROVERE"	VIA NARDI 2, 61049 URBANIA (PU)	PSIS00700A	722319435	PSIS00700A@istruzione.it	SERGIO BRANDI	3	60	4	80

30

33

**totale 31**

## 1. INFORMAZIONI SUL QUESTIONARIO

**Gentile Dirigente scolastico,**

**anche quest'anno viene sottoposto all'attenzione delle scuole un questionario che intende raccogliere informazioni su alcuni aspetti legati all'adozione del modello sperimentale di certificazione delle competenze diffuso con CM 3/2015.**

**In quanto rappresentante legale dell'Istituto che ha confermato o aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli per l'a.s. 2015-16 La preghiamo di compilare il presente questionario entro il 5 luglio 2016, facendo cortesemente attenzione alle seguenti indicazioni:**

- 1) l'asterisco indica che la risposta alla domanda è obbligatoria;**
- 2) ove non altrimenti specificato deve essere selezionata una sola risposta;**
- 3) all'inizio le sarà chiesto di fornire il consenso per il trattamento dei dati personali.**

**Grazie per la collaborazione!**

**Per informazioni o chiarimenti inviare un'e-mail a [competenzeosv@istruzione.it](mailto:competenzeosv@istruzione.it)**

## 2. CONSENSO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

\* 1. Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ai sensi dell'art. 23 del medesimo decreto, dà il consenso al trattamento dei propri dati personali.

SI

NO

### 3. DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

\* 2. Denominazione della istituzione scolastica

\* 3. Codice meccanografico

\* 4. Tipo di istituzione scolastica

Statale

Paritaria

\* 5. Tipologia di scuola

Direzione Didattica

Istituto secondario di I grado

Istituto comprensivo

\* 6. Indirizzo della istituzione scolastica

\* 7. CAP

\* 8. Città

\* 9. Provincia

\* 10. Regione

\* 11. Telefono

\* 12. Indirizzo e-mail istituzionale

#### 4. ADOZIONE DEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE

\* 13. L'istituzione scolastica ha partecipato negli ultimi tre anni scolastici alle misure di accompagnamento (ricerca-formazione) promosse dal Miur per le Indicazioni Nazionali 2012?

- Nel 2013-14
- Nel 2014-15
- Nel 2015-16
- Ha avuto anche funzione di capofila
- No

14. In quante classi quinte della scuola primaria l'istituzione scolastica ha adottato nel corrente anno scolastico 2015/16 il modello di certificazione allegato alla CM 3/2015?

Numero di classi quinte di scuola  
primaria

Su totale classi quinte di scuola primaria

15. In quante classi terze della scuola secondaria di primo grado l'istituzione scolastica ha adottato nel corrente anno scolastico 2015/16 il modello di certificazione allegato alla CM 3/2015?

Numero di classi terze di scuola  
secondaria di primo grado

Su totale classi terze di scuola  
secondaria di primo grado

\* 16. Per quali motivi l'istituzione scolastica ha adottato (o confermato) nel corrente anno scolastico 2015-16 il modello di certificazione delle competenze allegato alla CM 3/15?

(sono possibili più risposte, fino a un massimo di tre)

- Il modello di certificazione consente di superare le incertezze degli anni precedenti con una proposta di carattere nazionale.
- Il modello di certificazione presenta aspetti pedagogici (p. es. didattica per competenze) che meritano di essere messi alla prova.
- Il modello di certificazione corrisponde in buona parte al lavoro finora svolto dalla scuola in materia di valutazione.
- Il modello di certificazione consente di semplificare alcune procedure.
- Il modello di certificazione è stato fortemente voluto dalla dirigenza e dallo staff della scuola.

## 5. IMPATTO SUL CURRICOLO E SULLA FORMAZIONE/INFORMAZIONE DEI DOCENTI

\* 17. In seguito all'adozione del modello di certificazione delle competenze di cui alla CM 3/2015 l'istituzione scolastica ha promosso attività di formazione per approfondire il nuovo strumento?

- Sì, obbligatoriamente per tutti gli insegnanti.
- Sì, ma solo per coloro che erano interessati.
- Sì, ma solo per gli insegnanti direttamente coinvolti nella sperimentazione del modello.
- No.

\* 18. Nell'istituzione scolastica è stato formalizzato un nuovo curriculum ispirato alle Indicazioni Nazionali 2012 e riferibile al Profilo dello studente e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze?

- Sì, l'intero curriculum di istituto è stato rielaborato in seguito all'emanazione delle Indicazioni Nazionali 2012.
- Sì, ma il curriculum di istituto è stato rielaborato solo in relazione ad alcune discipline.
- No, ma ci sono gruppi di docenti che stanno lavorando alla rielaborazione del curriculum.
- No, perché si è deciso di mantenere il curriculum preesistente nell'istituto.

## 6. MODELLO DI CERTIFICAZIONE

### \* 19. Quanto sono stati apprezzati i seguenti aspetti del modello sperimentale di certificazione?

(si deve dare una risposta per ogni riga)

	Molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
Riferimento al Profilo dello studente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Riferimento alle competenze chiave europee	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Riferimento alle discipline più coinvolte nello sviluppo di ciascuna competenza	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Uso di indicatori di livello in luogo dei voti decimali per la valutazione delle competenze	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Assenza di un livello negativo di competenza	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Presenza di uno spazio libero per segnalare competenze personali aggiuntive	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

### \* 20. Con quali modalità sono stati informati i genitori sull'adozione del nuovo modello di certificazione?

(sono possibili più risposte, fino a un massimo di tre)

- Riunioni aperte a tutti i genitori delle classi coinvolte.
- Lettera del dirigente scolastico a tutti i genitori della scuola.
- Lettera del dirigente scolastico ai soli genitori coinvolti.
- Non opportuna, perché rende troppo generici i riferimenti alle competenze culturali
- Comunicazioni attraverso il sito web della scuola.
- Informazioni nel corso delle riunioni dei consigli di classe/interclasse.
- Non è stata predisposta alcuna specifica informazione.

\* 21. Come ritenete che possano essere certificate le competenze degli studenti con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, svantaggio socio-culturale)?

- Con lo stesso modello di certificazione degli altri studenti.
- Con lo stesso modello di certificazione, integrato opportunamente dalla scuola.
- Con un diverso attestato elaborato autonomamente dalla scuola.

\* 22. Ritenete opportuno prevedere una forma di valutazione delle competenze in ogni anno del percorso di studi?

- Sì, è bene procedere ad una valutazione delle competenze alla fine di ogni anno scolastico con documentazione solo ad uso interno.
- Sì, è bene procedere ad una valutazione delle competenze con documentazione formale alla fine di ogni anno scolastico, inserendola in calce ad un unico documento di valutazione.
- Non è opportuno estendere le procedure di valutazione e certificazione delle competenze ad ogni anno scolastico.

## 7. RI-ORIENTAMENTO DELLA DIDATTICA

### \* 23. Quali strumenti sono stati utilizzati per rilevare le competenze?

(una risposta per ogni riga)

	SI	NO
Compiti autentici	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Osservazione sistematica	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Autobiografie cognitive	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Diari di bordo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Rubriche valutative	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Dossier o portfolio dello studente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Forme di autovalutazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Prove strutturate	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Prove semistrutturate	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Compiti ed esercitazioni tradizionali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

### \* 24. Quali aspetti ritenete necessario approfondire nella formazione in servizio degli insegnanti in relazione alla certificazione delle competenze?

(sono possibili più risposte, fino a un massimo di tre)

- Il concetto di competenza.
- La didattica per competenze.
- La relazione tra discipline, profilo dello studente e competenze.
- La procedura formale di certificazione.
- Le responsabilità legali della certificazione.
- Approfondimenti di didattica disciplinare.
- Funzioni, metodi e strumenti della valutazione.

## 8. COMUNICAZIONE E FRUIBILITA'

\* 25. Il modello di certificazione di cui alla CM 3/2015 consente di valorizzare i percorsi personali di tutti gli studenti in relazione ai traguardi e alle competenze attese?

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per nulla

\* 26. I modelli di certificazione sono sufficientemente chiari per comunicare ai genitori le competenze acquisite dai loro figli?

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per nulla

\* 27. Quali elementi sarebbe opportuno modificare nel modello di certificazione?

(sono possibili più risposte, fino a un massimo di tre)

- Il numero di competenze da certificare.
- La descrizione delle competenze da certificare.
- Il riferimento agli approfondimenti disciplinari.
- I descrittori dei quattro livelli di competenza.
- Lo spazio aperto previsto per inserire competenze aggiuntive.

\* 28. Chi ha elaborato le risposte al presente questionario?

- Il dirigente scolastico da solo.
- Lo staff di direzione.
- Il docente referente o funzione strumentale.
- Il gruppo di progetto o comitato tecnico-scientifico.
- Il collegio dei docenti.
- Altro.

29. Nello spazio sottostante è possibile inserire un'osservazione, un suggerimento o un rilievo che l'istituzione scolastica ritiene utile far pervenire al Comitato Scientifico Nazionale presso la Direzione Generale per gli Ordinamenti.

(Max. 250 caratteri)

## 9. CHIUSURA QUESTIONARIO

\* 30. Gentilissima/o dirigente, siamo ormai giunti alla fine della compilazione del questionario. E' sicuro di voler chiudere il questionario? Se risponderà SI, non potrà più modificarlo.

SI

## 10. USCITA DAL QUESTIONARIO

**Grazie della partecipazione.**